INTERVENTO EUGENIO TORRIONE

5 MAGGIO 2026

UNA BATTAGLIA PER LA LEGALITÀ

“Parto da quello che ritengo sia un presupposto ineludibile, cioè che questa sentenza è una sentenza chiara, netta, che non presenta nessun tipo di ambiguità. Poi torno un attimo indietro per spiegare qual è la natura e soprattutto quali sono le ragioni che ci hanno portato a fare ricorso. Non è stata sicuramente un'azione verso una persona, non è stato un attacco personale, è stata un'azione di tutela della legalità.

Da educatore ho sempre contestato l'affermazione che molti ragazzi fanno che "chi fa la spia non è figlio di Maria" e io l'ho sempre combattuta perché ritengo che sia fortemente sbagliata e anche un po' pericolosa: il fatto che l'omertà, se non addirittura il nascondimento di ingiustizie o mancato rispetto o scorrettezze, in questo caso dei ragazzi verso i propri compagni, sia da non compiere perché ritenuto un gesto contro i propri compagni. Ho sempre cercato di far capire che una posizione di passività o di occultamento non è morale e che al contrario bisogna, quando ci si trova di fronte a quella che si ritiene un'ingiustizia o una scorrettezza, intervenire e bisogna farlo segnalando agli educatori, agli insegnanti. Nel caso invece in questione con un mezzo come il ricorso perché si ritiene che ci sia una non corretta applicazione di una legge.

Peraltro mi ha sempre preoccupato questa mancanza di senso, di dovere morale a cui non bisogna sottrarsi né per paura, perché con i ragazzi purtroppo succede anche questo, né peggio per quieto vivere o peggio ancora per connivenza. Questo è il mio pensiero e questa regola morale sta alla base della nostra scelta di fare il ricorso. Una scelta che ha suscitato delle reazioni legittime da parte del Consigliere Testolin e cioè il suo ricorso, e, diciamo, scomposte dal nostro punto di vista e molto fuori dalle righe da parte della Giunta con il ricorso aggiuntivo fatto appunto anche dalla Regione, oltre che come è già stato detto più volte in quest'Aula oggi, con questa richiesta di dichiarazione di incostituzionalità della legge del 2007. Quest'ultima cosa ritengo sia stato veramente un autogol clamoroso sotto tutti i punti di vista: politico, di mancanza di rispetto soprattutto dei principi autonomisti che sono il cardine del pensiero e della storia dell'Union Valdotaine. Una scelta che ha sicuramente fatto rivoltare nella tomba tutti gli autonomisti del passato e probabilmente ha fatto rivoltare nel letto molti autonomisti veri e convinti di oggi.

La sentenza è una sentenza sicuramente dirompente e noi riteniamo che il nostro ricorso sia stato un atto dovuto da parte di cittadini, in questo caso di consiglieri che siedono in quest'Aula. Un atto dovuto anche alle tante persone che poi, come è già stato detto dalla mia collega, ci hanno ringraziato di averlo fatto. E ci tengo a

precisare non persone della nostra area o non necessariamente tutte della nostra area.

In ultimo, visto che ho citato il lavoro degli educatori, come purtroppo faccio spesso, forse a qualcuno non piacerà, però io arrivo da lì, ricordo anche come ha fatto il mio collega Campotaro che noi dobbiamo fondamentalmente dare un esempio con le nostre azioni.

Questo ricorso non è, come ho detto prima, un attacco personale, non è un ricorso politico, è un atto dovuto, è un atto di difesa di regole della politica. E non ci è piaciuto farlo, tanto che abbiamo cercato in tutti i modi di evitarlo, come ha ben chiarito la collega Minelli, in tempi assolutamente non sospetti e in tempi non elettorali ancora. Quindi, dopo aver provato a prevenire una situazione, poi, a fatto accaduto, siamo intervenuti con i mezzi che ci sono consentiti.

Una piccola considerazione anche a chi obietta che la politica non si fa nelle aule del Tribunale. Rispondo brevemente esattamente nello stesso modo con cui ho risposto prima, e cioè con lo stesso principio. Come spiegavo ai ragazzi che un sopruso, un'ingiustizia, una scorrettezza indipendentemente da chi la compie, vanno segnalate all'adulto, in questo caso, va segnalata a chi di dovere e cioè, in questo caso, al Tribunale. Riteniamo che sia un dovere morale.

Non dico molto sul ruolo che la Giunta e la Regione hanno tenuto in questa vicenda, perché è già stato detto moltissimo. Anche in questo caso, ripeto le parole di prima, cioè l'assurdità di questa azione. E' come se l'adulto, a seguito di una segnalazione di un'ingiustizia o presunta tale, senza neanche verificare che questa cosa fosse fondata o meno, avesse deciso di dare ragione a priori a chi ha, in quel caso, commesso l'ingiustizia presunta come tale. Ci fa molto piacere che il Tribunale abbia detto che questa cosa è inammissibile.

Non mi dilungo, perché il tempo, purtroppo, come è già stato detto, è molto breve. Abbiamo trovato sconcertanti anche le motivazioni per cui la Regione, la Giunta, è intervenuta con un ricorso aggiuntivo a quello assolutamente legittimo del Consigliere Testolin. Degli Avvocati della Regione è già stato detto, quindi non aggiungo altro.

Porto solo un piccolo ricordo di una vicenda che è avvenuta durante le consultazioni. Guardo l'ex Presidente Testolin, quando in sede di consultazioni ci aveva detto che dovevamo smetterla di fare ricorsi e di perderli anche con una certa facilità. In questo caso non l'abbiamo perso e ci tenevo a ricordarlo.

La parte più importante di questo intervento riguarda gli scenari che ci aspettano. Abbiamo un Consiglio sospeso, una fase transitoria che può durare 15 giorni, 3 mesi, non sappiamo, perché legata ai tempi del possibile ricorso del Consigliere Testolin. Un possibile ritorno alla normalità, con le virgolette sul termine normalità, perché vorrei sapere che normalità ci può essere in tal senso.

Non è un incubo, come ha detto il Consigliere Marguerettaz, ma sicuramente vivremo una situazione di incertezza, di un Consiglio destabilizzato. Abbiamo, come è stato ricordato, un assestamento di bilancio importante da fare e lo facciamo in queste condizioni. Io sono nuovo di questo Consiglio, ma 280 milioni di assestamento con un Consiglio e una Giunta in questa situazione mi spaventano e mi preoccupano.

Per tutte queste ragioni io fondamentalmente mi rivolgo all'ex Presidente Testolin, al Vicepresidente e a tutta la Giunta e chiedo di fare una scelta di responsabilità, come è stato detto anche dal collega Zucchi, una scelta di responsabilità. Perché tutti questi elementi purtroppo rappresentano una grande ombra, un'ombra che rimane. Non svaniscono tutte le difficoltà, le problematiche che si sono evidenziate. Non svaniscono e quindi mi chiedo con che legittimità politica, con che legittimazione da parte dei vostri stessi elettori, di tutti i cittadini, con che serenità, con che spirito, con che danno d'immagine pensiamo di continuare a governare.

Quindi la nostra richiesta è un atto di responsabilità e di ricostituire una nuova Giunta: coesa, capace di un cambio di passo rispetto al recente passato.”.